

TEATRO

«Animali a sangue freddo» ispirata alla cronaca: l'omicidio di Pietro Maso

12

VENERDI

CLASSICA

Incontri e scontri di musicisti russi tra Santa Cecilia il Foro Italico e l'Aula Magna

13

SABATO

CINECLUB

Venti pellicole al «Caravaggio» per la nuova rassegna «Cinema & Società»

15

LUNEDI

JAZZFOLK

All'Alpeus Salis, Lay, Sfera un trio per una serata di smaglianti sonata

17

MERCOLEDI

ARTE

Patrizia Molinari alla «Crac»: in mostra il processo alchemico della pittura «bianca»

18

GIOVEDI

ANTEPRIMA

ROMA in

da oggi al 18 novembre

l'Unità - venerdì 12 novembre 1993



Paolo ed Enzo Jannacci da lunedì al teatro «Paroli»

Da martedì Jannacci è in scena al teatro Paroli con un nuovo spettacolo Canzoni di ieri e di oggi frecciate un po' per tutti da Bossi a Miglio, a Bocca e per unico partner il figlio Paolo al piano

Enzo apre le porte della Pensione Italia



Benvenuti a Pensione Italia. È un bel po' che abitano «assassini falsi ruffiani famigliole abbracciate davanti al televisore. Una pensione è come un mare, pesci che vanno e vengono e io ne tamperò qualcuno Miglio Bocca Poggiolini Bossi Sgarbi. Questi due mi stanno anche simpatici di primo acchitto poi però gli sparere». Il tamponatore killer in questione è Enzo Jannacci, poeta stralunato cantore degli emarginati, dei poveri e dei diversi di «quelli che» non vincono mai, ma si porta dietro il peso della sconfitta con grande dignità, autore di una galleria di indimenticabili personaggi che sfiorano tutte le categorie del grottesco e del drammatico: tristi come il povero Giovanni telegrafista quello dal «cuore urgente» o comicamente spaesati come il «pallo» della banda dell'Origa. E infine cabarettista surreale schizoide ed elettrico cresciuto sulle tavole mitiche del Derby che non ha mai perso il vizio di mangiarsi le parole di fare discorsi incomprensibili. Anche attori di cinema manca aggiungerebbe lui. E chissà quant'altre cose

Andatelo a vedere al teatro Paroli dove sarà in scena dal 16 novembre al 5 dicembre con il suo spettacolo Pensione Italia se non altro perché potrebbe essere la sua ultima tournée per un bel pezzo di tempo. Jannacci ha infatti annunciato che finito questo spettacolo tornerà a Milano e suddividerà il suo tempo tra la professione di medico e l'insegnamento nella scuola di cabaret che sta per aprire a due passi dal Duomo una cantina che lui ha già deciso di ribattezzare «il bolgia umana». Questa Pensione Italia che lui mette in scena stasera con quel suo gusto di mescolare musica teatro e «trampalati monologhi», è una metafora abbastanza trasparente per il paese che ci ritroviamo «un pensionato infimo alberghetto di terza categoria» con la sua umanità vana e disperata. Un viaggio fra canzoni vecchie e nuove che toccherà molti dei pezzi «classici» di Jannacci da Il primo furto a Il bonzo da Prete Liprando a Mario per arrivare fino alle sue ultime composizioni: quelle di tre

quattro anni fa come L'allabetto o La fotografia (il pezzo struggente portato a Sanremo in coppia con Ute Lemper). Ma ci sarà anche qualche pezzo inedito appena scritto come E adesso? cosa che fa pensare all'uscita non molto lontana di un nuovo album. Sarà dice Jannacci un «one man show» ovvero senza ingombri scenografici «solo che sul palco ci saranno in realtà due persone lui e il figlio Paolo 21 anni che studia filosofia è diplomato in lingue (farà il vigile del fuoco anziché il militare) una cantina che lui ha già deciso di ribattezzare «il bolgia umana». Per ora accompagna il padre al pianoforte e gli fa da complice nei «spartiti». Mi ruba la scena il vighacco borbotta Jannacci ma si capisce che invece non è orgoglioso. E che preferisce comunque portarsi dietro lui piuttosto che un'intera orchestra per non dover stare sempre a combattere con i suoni con i «strumenti» che vogliono far sentire che sono bravi e che oltretutto copriranno i suoi discorsi smangiucchiati baciati eppure sempre più minuscolamente veri e lucidi.

PASSAPAROLA

«Le culture degli altri» Incontro sul tema domani ore 16.30 presso la Sala Convegni di Viale Castro Pretorio 105. Incontreranno Dacia Maraini, Stanislao Nievo, Giusi Marchi e Luigi Amendola. L'iniziativa è del Centro internazionale «Alberto Moravia» e si svolge nell'ambito di «Libro 93» rassegna nazionale dell'editore Philip Glass. Incontro in occasione della presentazione del libro «La mia musica» (Edizioni Socrates) oggi ore 16 presso la Sala Casella dell'Accademia Filarmonica (Via Flaminia 118). Coordinerà Sandro Cappelletto, introdurrà Paolo Arca. «Stanze indipendenti» Programma di manifestazioni promosso dal Sindacato nazionale artisti. Oggi ore 18 presso la sede di via Goto 39. Domenica Guzzi interviene su «Pittura di figurazione in Italia anni 60 e 70». Integrazione e identità. Le spensierate ebraiche in Germania e Italia dall'illuminismo al fascismo. Tema di un convegno internazionale in programma presso la sede del Goethe Institut (Via Savoia 15) il 15 al 18 novembre. Numerose le adesioni e ampio il programma dei lavori. «Storie del mondo». Seminario organizzato dal sistema bibliotecario del Comune. Oggi alle ore 17 presso la Biblioteca di Via Ostiense 113 bis. Maria Rita Masci interviene su «Tendenze della letteratura cinese contemporanea». «All'ombra del grande ulivo» «Carcano» Recital pirandelliano domani ore 21 presso la Sala «Tirso de Molina» (Via Tirso 89). Partecipano Anna Lipari e Massimo Iano Bruno. Donna Olimpia. La scuola di musica organizzata per oggi ore 19 presso la sede di via Donna Olimpia 30 un concerto di musica classica Paola Pergani (pianoforte) e Rosa Rodriguez (voce) eseguiranno brani di Chopin, de Falla e Lortie. Da Bomarzo all'insediamento etrusco di Montecosoli (Viterbo) Escursione organizzata dal «Sentiero del Lupo» per domenica. Informazioni al tel. 48 70 718. Tartuffo bianco. A San Giovanni d'Asso e in altre località del centro si svolge dal 21 novembre l'ottava edizione della mostra mercato del tartuffo bianco delle crete senesi. Questa sera alle 21 a Montisi presentazione del volume «Lauda» di Fra Tommaso Cialfani di Pietro Rossi. Pubblicazione di Alessandro Camini. Domani alle 16 inaugurazione della mostra convegno «Cultura di San Giovanni» su «L'artigianato ed i parchi idro-energetici per un paesaggio verde». Alle 21 cena di gala. Molte altre iniziative nei giorni successivi. Informazioni al tel. 0577/832 31 01.

Palladium (piazza B. Romano 8) Stasera appuntamento con le atmosfere latino americane create dal gruppo «Caribe» nell'ambito delle «Bien Bien Noches de salsa». Domani la festa organizzata da Radio Rock prevede l'esibizione dei «Fate Ride» un quartetto nel quale militano Marco Lucchi, Marco Spurio, Luca Liberati e Alex Petroni, che si autodefiniscono «gli unici in grado di profanare dal vivo la grande musica dei Rush». A seguire discoteca curata da Prince Fister. Ingresso 15 mila lire. Domenica a partire dalle 14 e per tutto il pomeriggio musica dal sud del mondo con Luis Abanto Morales, il «creolo» il più famoso cantante del Perù che arriva con un bagaglio di 35 anni di attività - per la prima volta in Italia. Giovedì party «Totally Wired» con i acid jazz britannici i primi a scendere sul palco saranno i «Mother Earth» band formata da Matt Deighton (chitarra e voce), Neil Corcoran (basso), Chris White (batteria) e Bryn (organo). A seguire toccherà ai «Corduroy» altro gruppo inglese di gran moda che vede i gemelli Ben e Scott Addison rispettivamente alla batteria e alle tastiere coadiuvati da Simon-Nelson Smith alla chitarra e Richard Searle al basso.

ROCKPOP DANIELA AMENTA

Canti sociali per Della Mea e notte «acid» al Palladium



Ivan Della Mea, in basso il gruppo «Mother Earth»

Oggi e domani al Folkstudio di via Frangipane 44 doppio appuntamento con Ivan Della Mea che torna a esibirsi nel club di Cesarini (e dove «senno?») dopo un'assenza di circa due anni. Interpreti della canzone sociale. Così è scritto sul comunicato. E a ragione. Perché Ivan continua a occuparsi di brani dallo spessore politico, invettive dal piglio civile. Canta la vita di ogni giorno da trent'anni a questa parte indomito, irriducibile, impermeabile perfino all'ottimismo beccato dello scorso decennio. E quando non abbraccia una chitarra per proporre le sue ballate «delle piccole e grandi violenze» Della Mea scrive racconti, numerosi in cui come nel caso de «Il Sasso Dentro» protagonista è una Milano metastatica e disperata. Nato a Lucca nel 40 Ivan è uno dei fondatori del Nuovo Canzoniere Italiano. A sua firma sono usciti, nel corso degli anni 60 album che sono davvero frammenti di memoria collettiva. «Io so che un giorno» ad esempio che - come scrivono Baldazzi, Ciurri e Rocco nel libro «I nostri

cantautori» - racconta di un operaio «che vive le contraddizioni e i problemi degli anni 50 dalle elezioni del 48 alle prime organizzazioni sindacali dall'attentato a Togliatti alla vittoria di Bartali al Tour de France dalla morte di Pavese al giubileo di papa Pacelli». Della Mea continua a narrarci oggi come allora la sua Italia, un paese «altro». E continua a «vivere disordinato e pensare anarchico». Gli vogliamo bene anche per questo.

CINEMA PAOLA DI LUCA

Harvey Keitel è un regista con gli «occhi di serpente»



«Il cattivo tenente» di Abel Ferrara è diventato un regista dispoico e con gli Occhi di serpente (da oggi al cinema Quinnetta). Il nuovo film dell'originale regista americano presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia ha ancora una volta come interprete-protagonista il bravissimo Harvey Keitel sempre alle prese con un personaggio estremo e sofferente. Il viso di Keitel si ritrova in molte delle pellicole più interessanti degli ultimi dieci anni, ma dopo le sue interpretazioni in Lezioni di piano e ne Il cattivo tenente il suo grande talento ha ricevuto finalmente la dovuta attenzione dal pubblico e dalla critica. La cosa che più sorprende in questo attore è la sua capacità di gestirsi abilmente sia come «spalla» che come protagonista, cosa non comune fra le stelle di Hollywood. Ma nessun regista riesce a toccare tanto bene le sue corde come Abel Ferrara. Che in questo nuovo film gli costruisce addosso un bel ruolo da «artista maledetto». Il regista Keitel non riesce a trovare i finanziamenti per il suo film e solo quan-

do una celebrità televisiva interpretata da una inedita Madonna, accetta di far parte del cast, il progetto decolla. L'attore del film (James Russo) non vorrebbe lavorare con la star giudicandola incapace, ma durante la lavorazione si innamora di lei. Nel frattempo la vita del regista è sempre più alla deriva e viene lasciato dalla moglie. Il set diventa il centro catalizzatore delle energie negative dei tre artisti in una pericolosa mescolanza di finzione e realtà.

Madonna in «Occhi di serpente» di Abel Ferrara

Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96) Domani concerto del «multi» artista newyorkese J'no Jhenkins accompagnato dal gruppo «The Jammers» dal blues al jazz, passando per il funk. Domenica appuntamento con i Herbie Goins «re del r&b». Lunedì «Arte Fuori Circuito» incontri con varie scuole pittoriche.

Big Mama (via San Francesco a Ripa 18) Stasera tocca agli «Hardboilers» che meno di un mese fa hanno presentato proprio al «home of the blues» il loro primo disco interamente autoprodotta e intitolato «Sweet Lovin' Mama». Un buon gruppo r&b. Domani blues d'autore con Roberto Ciotti in compagnia di Luciano Gargiulo (piano e organo), Michael Brill (basso) e Sandro Chessa (batteria). Martedì è il turno dei «Bestial». Lo scorso martedì hanno salutato l'appuntamento per partecipare alle selezioni del festival «nemeso» con il brano «Camminando» che fa parte del loro cd d'esordio «Sempre che a noi ci vada» di prossima pubblicazione. Sono passati dallo status di «cover band» a quello di autori con risultati più che discreti. Dal vivo poi sono ineccepibili. A seguire un altro mercoledì da leoni con gli inarrestabili «Mad Dogs» rockers inglesi da tempo residenti nella nostra città. Giovedì infine appuntamento imperdibile per gli amanti del genere con Andy J Forest. Nato nello stato di Washington si trasferisce giovanissimo a New Orleans. Inevitabile che proprio sul delta del Mississippi, cresciuto a dismisura la passione per le dodici battute. Andy, che ora vive a Bologna, ha suonato con autentici miti del blues americano da B.B. King a Willie De Ville da Taj Mahal a Champion Jack Dupree collaborando - in Italia - con artisti come De André, Guccini, Zucchero, Bennato e Finardi. Alla chitarra in compagnia di mister Forest ci sarà Billy Gregory (ex componente dei «Newle Brothers») al basso il Harold J Scott e alla batteria Dwight L. Anthony.

Snaporaz (via Aurelia km 40/400 - Ladispoli) Stasera rock-cabaret con Max e Francesco Morini, domani discoteca underground a cura del dj Giuseppe Mandarelli e domenica karaoke «all night long».

Circolo degli Artisti (via Lamarmora 28) Stasera discoteca reggae a cura dei «Mobsters» e del «leggendario» Lampo Drcad. Ingresso gratuito. Domani concerto di preven-



zione del nuovo mini Lp dei romani «Fleurs Du Mal». Il disco si intitola «Indian World» e racchiude alcune delle infinite passioni (rock, psichedelia, ballate acustiche e garage) di una tra le più longeve formazioni di rock capitolino. Giovedì sarà la volta dei «Senza Benza» i «Ramones» della provincia romana.

Alpeus (via del Commercio 36) Stasera rock con gli «Storno» world music con i percussionisti della band di Jack Tama e «Lusa» con i «Diapason». Domani r&b con Herbie Goins. Lunedì festa per «Nicolini Sindaco» con i gruppi «Rosso Maltese» e «Pilo da Torcere». A seguire discoteca con i cavalieri dell'apocalisse Boccito, Franzon, Moroni e Tordini. Martedì etnorock con «Yampapaya» mercoledì pop con i «Tune O Matic» e giovedì «Evento Rock» presenta i «Sacer Fibr» «The Dead Fly» e «The Lost Soul Band».

Fortè Preneestino (Via Delpino Centocelli). Dopo il successo della manifestazione dei centri sociali occupati all'Air Terminal di Ostiense il c.s.o. Fortè Preneestino ospita domani una iniziativa spettacolo per raccogliere firme a favore della «Delibera di iniziativa popolare». Dalle 20 proiezione di stop di video autoprodotti e dalle 21.30 con certo con due band che arrivano da Napoli: Meit e Cyb.

Le donne non vogliono più. Regia di Pino Quartullo con Pino Quartullo, Lucrezia Lanthe della Rovere, Francesca Reggiani, Antonella Ponziani e Giuseppe Antonelli. Da oggi al cinema Fiama Uno, King e Excelvor.

Dopo il film d'esordio Quando eravamo repressi, Pino Quartullo torna a raccontare in modo divertito e ironico le tensioni delle giovani coppie. Luca desidera molto un figlio ma la sua Francesca proprio non vuole saperne. Escogita allora ogni sorta di trucco per raggiungere il suo scopo, ma le difficoltà si rivelano più complesse del previsto.

Sol Levante. Regia di Philip Kaufman con Sean Connery, Wesley Snipes e Harvey Keitel. Da oggi al cinema Etoile, Admiral e Paris. Tratto dal romanzo di Michael Crichton l'autore di Jurassic Park il film racconta le indagini sulla morte di una ragazza «quello dentro un'azienda giapponese. L'insidioso è Sean Connery e un esperto di civiltà orientali chiamato a collaborare. Le indagini i colpevoli verranno scoperti ma emergeranno anche inquietanti misteri del «Sol Levante».

L'articolo 2. Regia di Maurizio Zaccaro con Mohmed Miltah, Rabian Ben Abdallah e Susanna Martignoli. Al cinema Greenwich. L'articolo 2 della Costituzione italiana garantisce i diritti inviolabili dell'uomo al di là

della sua nazionalità. Ma per un giovane emigrato algerino in regola con i permessi di soggiorno ma accusato di bigamia la realtà è molto più complessa.

Amore con interessi. Regia di Barry Sonnenfeld con Michael J. Fox e Gabriel Byrne. Da oggi al cinema Rouge et Noir. L'incontenibile Michael J. Fox e un intraprendente portiere, d'albergo dalle grandi ambizioni, disposto a tutto pur di accontentare il suo boss. Si presta anche a tenere compagnia alla sua bella amante quando il capo è impegnato con il lavoro o la famiglia. Ma la sensuale Andy non vuole proprio stare al suo gioco.

Insonnia d'amore. Regia di Nora Ephron con Tom Hanks e Meg Ryan. Da oggi al cinema Embassy e Giulio Cesare. La sceneggiatrice di Harry ti presenta Sally è passata dietro la macchina da presa per filmare questa sua nuova storia d'amore. Un giovane vedovo e il suo piccolo figlio si trasferiscono a Seattle. Il bambino vorrebbe una nuova compagna per il papà e ascoltando un programma notturno alla radio esprime in diretta questo suo desiderio raccontando la sua storia alla giornalista. L'intraprendente ragazzino riesce a coinvolgere anche il padre nel suo gioco radiofonico mettendolo così in contatto con la simpatica radiocro-

Tango. Regia di Patrice Leconte con Michel Larroque, Maxime Leroux e Laurent Gaultier. Da oggi al cinema Capriccio.

Per ballare un tango bisogna essere in due. pensa il protagonista di questa straziante commedia. Ma sua moglie lo ha lasciato dopo un suo scoperto tradimento e l'unico modo per ristabilire l'equilibrio perduto è uccidere la sua vecchia compagna. Il regista di Il marito della parrucchiera torna ad indagare con la sua piacevole leggerezza narrativa i perversi labirinti dell'amore.

Caro diario. Regia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Renato Carpentieri e Antonio Neri. Da oggi al cinema Mignon, Eden e Nuovo Sacher.

A quattro anni di distanza dalla sua ultima piccola Palambella rossa il regista torinese torna a raccontare le sue storie. Caro diario il film più autobiografico di Nanni Moretti dove il mitico Michele Apicci il rasoio il posto a Nanni quarantenne di sinistra tranquillo e soddisfatto ma ancora capace di dare un'occhiata sul mondo che lo circonda. Non è quindi uno scomodato ritratto generoso in cui un diafano personaggio sfogliato con intelligente ironia il film si divide in tre episodi intitolati rispettivamente «In visita», «Noie» e «Medici».